

Proposta N. Data	Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
-----------------------------------	--------------	---	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 153 del Reg. Data 25/09/2014	OGGETTO:	MOZIONE DI INDIRIZZO PER INTITOLARE UNA VIA A "MARIA CRISTINA REGINA DEL REGNO DELLE DUE SICILIE" (A FIRMA DEL CONSIGLIERE ANTONIO FUNDARÒ)
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilaquattordici il giorno venticinque del mese di settembre alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro	-	SI
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	-	SI
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	-	SI
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	-	SI	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	-	SI
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	SI	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	-	SI

TOTALE PRESENTI N. 17

TOTALE ASSENTTI N. 13

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati

Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Gioacchina
- 2) Castrogiovanni Leonardo
- 3) Stabile Giuseppe

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n.17

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 9 dell'o.d.g. relativo a: MOZIONE DI INDIRIZZO PER INTITOLARE UNA VIA A "MARIA CRISTINA REGINA DEL REGNO DELLE DUE SICILIE" (A FIRMA DEL CONSIGLIERE ANTONIO FUNDARÒ)

IL PRESIDENTE

Il Presidente dà lettura della mozione d'indirizzo a firma del consigliere A. Fundarò che risulta del seguente tenore:

Alla c.a. Sig. Presidente del Consiglio Comunale

E p.c. al Sig. Sindaco

Comune di Alcamo
SEDI

Oggetto: mozione di indirizzo del Consigliere Antonio Fundarò per intitolare una via a "Maria Cristina Regina del Regno delle Due Sicilie"

Il sottoscritto Fundarò Antonio, consigliere comunale del Gruppo di Insieme per Alcamo, nell'ambito dell'espletamento del Suo mandato politico, propone la seguente mozione di indirizzo, di seguito meglio elaborata, al fine di favorire e predisporre ogni atto amministrativo per intitolare una via della Nostra Città a "Maria Cristina Regina del Regno delle Due Sicilie"

Il consiglio Comunale di Alcamo

PREMESSO CHE

Papa Francesco, il due maggio, ha firmato la beatificazione di Maria Cristina Regina del Regno delle Due Sicilie già venerabile per la Chiesa;

Maria Cristina di Savoia, figlia del re Vittorio Emanuele I e di Maria Teresa d'Asburgo, ricevette dai pii genitori una solida formazione cristiana e nel 1832 sposò Ferdinando II, re delle Due Sicilie, e nel duplice stato di moglie e di regina fu modello luminoso di ogni virtù. Vera madre dei poveri, seppe farsi carico delle sofferenze del suo popolo, per la cui promozione ideò ardite opere sociali. Morì ancora giovane, dopo aver dato alla luce il

primogenito Francesco, tra l'unanime compianto della famiglia reale e del popolo napoletano. Fu sepolta nella basilica di Santa Chiara in Napoli. Il 6 maggio 1937 papa Pio XI dichiarò eroiche le sue virtù;

Da duecento anni si parla della Venerabile Maria Cristina di Savoia, figlia di Vittorio Emanuele I (1759-1824) e di Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1773-1832), perché il suo ricordo è ancora molto vivo, testimonianza di un profondo legame che esiste fra lei e il popolo del Sud, che fece suo. Ventiquattro anni appena di vita e tre anni di regno sono stati sufficienti per lasciare un'impronta indelebile nella storia: settentrionale per carattere

Il suo credo cattolico non fu un sentimento, ma un fatto di vita: ogni giorno assistette alla Santa Messa; non giunse mai al tramonto senza aver recitato il Rosario; suoi libri quotidiani furono la Bibbia e l'Imitazione di Cristo; partecipò intensamente agli esercizi spirituali; fermò la carrozza, ogni qual volta incontrasse il Santo Viatico per via e si inginocchiò anche quando vi' fosse fango ... in cappella tenne lungamente lo sguardo sul Tabernacolo per meglio concentrarsi su Colui ch'era padrone del suo cuore. Affidò la protezione della sua esistenza a Maria Santissima e donò il suo abito da sposa al Santuario di Santa Maria delle Grazie a Toledo, dove tuttora si conserva con venerazione.

Non si occupò del governo dello Stato, ma fu assai benefica la sua influenza sul marito, che con coraggio si oppose alle idee risorgimentali e liberali. «Cristina mi ha educato», soleva dire Ferdinando II, avvezzo all'uso di espressioni talvolta indecenti, ed ella divenne la sua preziosa consigliera, trasformandosi nel suo «Angelo», come egli stesso la chiamava. Benedetto Croce riferisce che Maria Cristina ottenne per molti condannati a morte la grazia e fra questi persino Cesare Rosaròll (1809-1849), il quale cospirò per uccidere Ferdinando II.

L'opera più grande legata al suo nome fu la «Colonia di San Leucio», con una legislazione ed uno statuto propri, dove le famiglie avevano casa, lavoro, una chiesa ed una scuola obbligatoria. L'attività produttiva era basata sulla lavorazione della seta che veniva esportata in tutta Europa.

La carità verso i bisognosi, l'occupò in pieno, si dice che il Terzi avesse presso di sé un baule pieno di ricevute di chi aveva avuto un beneficio. Provvide d'accordo con il re, che una parte del denaro destinato ai festeggiamenti per il loro matrimonio, venisse usato per dare una dote a 240 giovani spose e al riscatto di un buon numero di pegni depositati al Monte di Pietà.

Dopo la sua morte la fama di santità, che già godette in vita, si accrebbe e il popolo accorreva a pregare presso la tomba della 'Regina santa' e fatti prodigiosi si avverarono per sua intercessione.

Pio IX nel 1859, firmò il decreto d'introduzione della causa di beatificazione, dandole il titolo di venerabile. La pratica andò avanti nei vari stadi con le relative approvazioni canoniche, anche per l'interessamento del re Francesco II "il figlio della santa"; il 6 maggio 1937, Pio XI dichiarò eroiche le sue virtù.

propone
che il Consiglio Comunale
impegni Sindaco e Giunta

- a intitolare una strada a "Maria Cristina Regina del Regno borbonico delle Due Sicilie" quale esempio e modello di virtù, per avere assistito i bisognosi e lottato affinché fosse abolita la pena di morte.

Alcamo, lì 22 Luglio 2014

Il Consigliere Comunale
F.to Antonio Fundarò

Entrano in aula i consiglieri Longo e Campisi

Presenti n 19

Cons.re Fundarò:

Illustra ampiamente le motivazioni che lo hanno ispirato a presentare questa mozione facendo un excursus sulla figura Maria Cristina Regina del Regno delle due Sicilie.

Cons.re Vesco:

Pur apprezzando le motivazioni che hanno spinto il consigliere Fundarò a presentare questa mozione, afferma che il suo voto sarà di astensione fino a quando non saranno fissati i criteri per disciplinare l'intitolazione di vie e piazze.

Dall'aula i consiglieri comunali: Caldarella G., Longo e Pipitone

Presenti n. 16

La consigliere Allegro sostituisce quale scrutatore la consiglieria Caldarella G.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore mozione di indirizzo a firma del consigliere Fundarò e produce il seguente esito:

Presenti n. 16

Votanti n. 13

Voti Favorevoli n. 13

Astenuti n. 3 (Lombardo, Di Bona e Vesco) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore mozione di indirizzo a firma del consigliere Fundarò è approvata

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Caldarella Gioacchina

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 02/10/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- ☐ Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- ☐ Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

☐ _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati